REGIONE MARCHE
Giunta regionale

Pubblicato in, www.grusol.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1799 del 26 novembre 2024

Oggetto: **Legge Regionale 09 ottobre 2014, n. 25, art. 15 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente - della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico".**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio e l'attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa - IV Commissione consiliare permanente - ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2014, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", contenuta nell'allegato A , che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 09 ottobre 2014, n. 25 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”, art. 15.

Motivazione

La L.R. n. 25/2014 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”, prevede all’art.15 che la Giunta regionale trasmetta all’Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente le seguenti informazioni:

a) le specifiche azioni condotte in attuazione di quanto disposto da questa legge;
b) le risorse finanziarie a tal fine utilizzate;
c) la valutazione dei risultati e dell’efficacia delle azioni indicate alla lettera a);
d) le criticità emerse nell’attuazione di questa legge dal punto di vista organizzativo e funzionale;
e) le proposte dirette ad ottimizzare l’azione amministrativa nel perseguimento delle finalità di questa legge.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, il Settore Contrasto al Disagio ha predisposto specifica relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR n. 25/2014 di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La relazione è stata predisposta secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale con nota ID 1379854 del 30/10/2024.

Per quanto sopra riportato si propone l’adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La responsabile del procedimento
(Maria Laura Bernacchia)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente del Settore
(Claudia Paci)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato A_clausola valutativa_2024.pdf - E24719402D6C3910B5DE52DC7B079B3AC14829C5718C8A690CA8693A76D99392
1799.pdf - 85B083DBECC5E1746C883ED0FC5DE75FB8CF17B4A353E580DCD8BE159E6A170D

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 09 ottobre 2014, n. 25
Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico
Art. 15
(Clausola valutativa)

Inquadramento giuridico della materia riguardo le norme statali vigenti in materia
Con la legge regionale n. 25/2014 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico" **la Regione Marche**, in attuazione degli articoli 3 e 32 della Costituzione **e** nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della Carta dei diritti delle persone con autismo, **è stata la prima regione ad avere una normativa in materia di disturbi dello spettro autistico** ed ha anche **preceduto la Legge nazionale n. 134/2015** "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie".

Le ragioni dell'adozione della legge regionale
La Regione Marche, riconoscendo i disturbi dello spettro autistico quale patologia altamente invalidante che determina un'alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo, ha inteso promuovere con tale legge la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico.

La platea dei destinatari
I destinatari degli interventi sono le persone con disturbi dello spettro autistico e le loro famiglie.

Strumenti proposti per l'attuazione
Ai sensi dell'art. 2, con DGR n. 730 del 14.09.2015 la Giunta Regionale ha provveduto alla costituzione del *Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico* nonché alla definizione delle modalità per il suo funzionamento. Con successive deliberazioni n.1548 del 09.12.2019, n.40 del 27.01.2020 e n.307 del 21.03.2022 si è provveduto a rinnovare o integrare nel corso degli anni i componenti di tale organismo. Ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L.R. n. 25/ 2014, tale organismo dura in carica tre anni, pertanto con DGR n. 1372 del 16.09.2024 si è provveduto a rinnovare i componenti per il triennio 2024/2027.
Ai sensi dell'art. 3, con DGR n. 1295 del 17.11.2014 venivano determinati i criteri e le modalità per la designazione dei componenti del *Comitato tecnico-scientifico regionale*, mentre con DGR n. 1549 del 09.12.2019 è stato costituito il CTS e sono state stabilite le modalità di funzionamento. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 della LR n.25/2014, tale organismo dura in carica tre anni, pertanto con DGR n. 1373 del 16.09.2023 si è provveduto a rinnovare i componenti per il triennio 2024/2027.
Ai sensi dell'art. 4 (*Centri regionali di riferimento per l'autismo*), con DGR n.993 del 4.09.2017 è stato costituito formalmente il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva, attivato già a partire dal 2003 con il Progetto "L'Autismo nelle Marche: verso un progetto di vita", presso la U.O. Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e il nuovo Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta la cui sede è stata identificata presso l'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto - AST di Ascoli Piceno.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai sensi dell'art. 11 *(Contributi regionali alle famiglie)*, a partire dall'anno 2016 vengono concessi contributi alle famiglie con persone affette da disturbi dello spettro autistico per le spese sostenute per interventi educativi/riabilitativi, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità, da parte di operatori specializzati. Nello specifico, sono ammesse a contributo le spese per:

- Terapia cognitivo-comportamentale;
- Interventi cognitivo-comportamentale;
- Supervisioni per gli interventi cognitivo-comportamentale;
- Terapia logopedica;
- Terapia psicomotoria.

Attori coinvolti

Essendo una normativa che promuove la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico e quindi di alto livello di integrazione socio-sanitaria, vengono coinvolte in seno al *Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico* le aree del sociale, della sanità, dell'istruzione, della formazione professionale, Ambiti Territoriali Sociali, Terzo Settore, rappresentanti di soggetti legalmente costituiti tra i familiari di persone con disturbi dello spettro autistico operanti sul territorio regionale.

Risorse stanziate

Le risorse finanaziarie stanziate nel corso degli anni per l'intervento di cui all'art. 11 (Contributi regionali alle famiglie) per le spese sostenute per interventi educativi/riabilitativi, basati sui metodi riconosciuti dall'Istituto Superiore della Sanità sono le seguenti:

Anno	Fondo
2016	€ 82.667,00
2017	€ 121.739,27
2018	€ 124.000,00
2019	€ 248.000,00
2020	€ 398.000,00
2021	€ 448.000,00
2022	€ 448.000,00
2023	€ 500.000,00
2024	€ 250.000,00 risorse regionali € 506.000,00 risorse statali * Totale € 756.000,00

Tali risorse sono da intendersi come integrative rispetto a quelle erogate dal Sistema Sanitario Regionale (LEA).

**risorse di cui al DM 29 luglio 2022 di seguito specificato*

Risultati e gli effetti prodotti

I risultati rispetto agli interventi attuati possono considerarsi più che soddisfacenti in particolare per quello che concerne:

- ✓ il riconoscimento formale del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva che rappresenta un polo di eccellenza per la diagnosi, presa in carico e ricerca rispetto ai disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;
- ✓ la costituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età adulta rispondente ai bisogni delle famiglie con soggetti adulti con disturbo dello spettro autistico;

✓ il sostegno economico alle famiglie per garantire la riabilitazione ai propri famigliari con disturbi dello spettro autistico. Rispetto a questo ultimo punto, di seguito si riporta una tabella relativa allandamento dell'intervento a partire dalla prima annualità di finanziamento:

Anno	Fondo	Numero famiglie beneficiarie	Percentuale di finanziamento
2016	€ 82.667,00	131	38,72%
2017	€ 121.739,27	212	33,00%
2018	€ 124.000,00	292	21,80%
2019	€ 248.000,00	354	28,78%
2020	€ 398.000,00	412	40,31%
2021	€ 448.000,00	453	45,33%
2022	€ 448.000,00	520	37,63%
2023	€ 500.000,00	610	37,19%
2024	€ 250.000,00 + € 506.000,00* = € 756.000,00	procedimento in corso	------

* *risorse di cui al DM 29 luglio 2022 di seguito specificato*

I punti di forza e le criticità riscontrate

I punti di forza della presente legge consistono nell'aver attivato dei servizi diretti alla diagnosi precoce, alla cura e alla abilitazione e riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico nell'età evolutiva e nell'età adulta attraverso l'istituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva e del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta.

Non si riscontrano particolari criticità, anche se la dotazione finanziaria permette parzialmente la realizzazione di tutti gli interventi previsti dalla legge.

Tuttavia nell'anno 2024 le risorse stanziate per la presente legge sono state integrate con le risorse statali di cui al DM 29 luglio 2022 pari ad € 2.530.000,00 suddivise tra gli interventi così come di seguito indicato:

- **20% agli interventi di assistenza sociosanitaria** previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto superiore di sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni - IMPORTO € 506.000,00;
- **15% ai percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori** e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher - IMPORTO € 379.500,00;
- **15% ai progetti finalizzati a percorsi di socializzazione** con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) **dedicati agli adulti** ad alto funzionamento - IMPORTO € 379.500,00;
- **15% ai progetti che si rivolgono al terzo settore** per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione - IMPORTO € 379.500,00 ;
- **25% ai progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa** - IMPORTO € 632.500,00;
- **10% agli interventi volti alla formazione dei nuclei familiari** che assistono persone con disturbo dello spettro autistico - IMPORTO € 253.000,00.

Quindi con l'integrazione dei fondi sanitari è stato possibile potenziare nell'anno 2024 l'intervento di cui all'art. 11 della L.R. 25/2014, aggiungendo allo stanziamento regionale di € 250.000,00 l'importo di € 506.000,00 ed anche altri interventi rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie.

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1801 del 26 novembre 2024

Oggetto: **Legge Regionale 28 giugno 2018, n. 21, art. 8 "Clausola valutativa". Trasmissione all'Assemblea Legislativa - IV Commissione consiliare permanente - della relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. 21/2018 "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità".**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio e l'attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" della Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta della Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di trasmettere all'Assemblea legislativa - IV Commissione consiliare permanente - ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2018, la relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della L.R. n. 21/2018 "Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità", contenuta nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 28 giugno 2018, n. 21 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, art. 8.

Motivazione

La L.R. n. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”, prevede all’art.8 che la Giunta regionale trasmetta all’Assemblea legislativa regionale, con cadenza biennale, una relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge, contenente le seguenti informazioni:

a) il numero di:
1) domande presentate;
2) domande ammesse a finanziamento;
3) domande non ammesse a finanziamento con la relativa motivazione di esclusione;
b) le caratteristiche dei progetti presentati;
c) il numero e le caratteristiche dei contratti di lavoro stipulati;
d) gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nell'attuazione della legge;
e) i percorsi formativi realizzati per gli assistenti personali.

Ai fini degli adempimenti di cui sopra, il Settore Contrasto al Disagio ha predisposto specifica relazione sullo stato di attuazione e sugli effetti della LR n. 21/2018 di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La relazione è stata predisposta secondo le indicazioni fornite dal Segretario Generale con nota ID 1379854 del 30/10/2024.

Per quanto sopra riportato si propone l’adozione del presente atto.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Maria Laura Bernacchia*)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DELLA DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.
Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.
La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La dirigente del Settore
(Claudia Paci)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

La dirigente della Direzione
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.
Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

La direttrice del Dipartimento
(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATI

Allegato A_clausola valutativa_2024.pdf - 64454AF8697079C169324B87111BD30738F0AF0C9B31772C5405EB1C212BA34C1801.pdf - 6A6EF642DF81194F2D81A6FAC6D8966A6FFC459E38379D9AF34AB793526F1D31

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 28.06.2018, n. 21
"Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità"
Art. 8
(Clausola valutativa)

Inquadramento giuridico della materia riguardo le norme statali ed europee vigenti

La L.R. 28.06.2018, n. 21 **"Interventi regionali per favorire la Vita Indipendente delle persone con disabilità"** discende dall'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità che riconosce come fondamentale e strategico per il benessere ed il miglioramento della vita della persona con disabilità permanente il diritto alla vita indipendente, inteso come diritto all'autodeterminazione nella gestione della propria esistenza in tutte le sue espressioni, nonché dall'art. 39, let. l ter), comma 2 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e dall'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali).

Accanto alla progettualità regionale di cui sopra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato a partire dal 2013 in via sperimentale i "Progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità". Dopo una fase di sperimentazione il Ministero ha dato stabilità a tale intervento disponendo la riserva di una quota del Fondo nazionale per le non autosufficienze. La Regione Marche ha aderito a questa progettualità dal 2013 sino ad oggi ed annualmente riceve risorse pari ad € 400mila a cui si aggiunge il cofinanziamento di € 100mila. La progettualità ministeriale si articola attraverso diverse azioni: Azione 1. Assistente personale; Azione 2. Abitare in autonomia quali sperimentazioni di housing e co-housing sociale; Azione 3. Interventi di Inclusione sociale e relazionale ((attività sportive, culturali, relazionali, di orientamento al lavoro, etc.); Azione 4. Trasporto sociale; Azione 5. Domotica; Azione 6. Azioni di sistema (Formazione, promozione, informazione e sensibilizzazione).

Le ragioni dell'adozione della legge regionale

Attraverso la L.R. 21/2018 la Regione Marche ha inteso sostenere la persona con disabilità nel raggiungere una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenere una piena inclusione e partecipazione nella società, anche allo scopo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione (Art. 1).

Per il perseguimento delle suddette finalità la Regione promuove e sostiene progetti personalizzati di vita indipendente che prevedono una declinazione personalizzata di azioni tali da permettere alle persone con disabilità di fare scelte di vita autonoma finalizzate al raggiungimento dell'eguaglianza con gli altri cittadini, attraverso il sostegno di uno o più assistenti personali (Art. 2).

La platea dei destinatari

I contributi di cui alla legge sono rivolti al finanziamento dei Progetti personalizzati di vita indipendente delle persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992:

a) di età pari o superiore ai diciotto anni;
b) residenti nella regione Marche;
c) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;

d) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza;
e) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte.

Con riferimento al numero dei beneficiari si fa presente che con Decreto n. 108/SPO del 16/05/2019 è stata approvata la graduatoria di **336 progetti** per il biennio 2019-2020, tutti ammessi a finanziamento.
Successivamente i progetti sono stati rinnovati con DGR n. 1629 per l'anno 2020, con DGR 1598 per il biennio 2022/2023 e con DGR n. 2019 per l'anno 2024.
Inoltre con la DGR n. 664 del 30.05.2022 sono stati recepiti all'interno della programmazione regionale di cui alla L.R. 21/2018 i Progetti per la vita indipendente volti all'inclusione nella società delle persone con disabilità attivati ai sensi del DPCM 21.12.2020, infatti il fondo statale integrativo concesso una tantum in conseguenza dell'emergenza epidemiologica aveva finanziato 108 nuovi progetti di vita indipendente attivati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per il periodo 1° luglio 2021 / 30 giugno 2022. In attuazione della suddetta deliberazione sono pervenuti **96 progetti** che a far data dal 1° luglio 2022 sono stati inseriti nella programmazione regionale.
Analogamente con DGR n. 673 del 15.05.2023 sono stati recepiti anche i progetti attivati ai sensi del DPCM 21.11.2019, infatti le linee guida ministeriali prevedono una turnazione degli Ambiti necessaria per consentire a tutto il territorio regionale di sperimentare la progettualità pertanto i progetti di vita indipendente attivati non avrebbero trovato continuità. In attazione della suddetta DGR 673/2023 sono pervenuti **45 progetti** che a far data dal 1° luglio 2023 sono stati inseriti nella programmazione regionale.
A gennaio 2024 i beneficiari risultavano essere complessivamente **n. 414**.

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
N. Beneficiari	336	320	309	294 + 96 = 390	276+95+45 = 416	276+93+45 = 414

Sulla base di una ricognizione effettuata **ad ottobre 2024**, i beneficiari risultano essere **n.398.**

Strumenti proposti per l'attuazione
Ai sensi dell'art.4 della legge vengono finanziati i progetti personalizzati per quello che concerne i costi **sostenuti per l'assistente personale** ovvero colui che svolge attività di assistenza personale quotidiana nei vari contesti: familiare, scolastico, formativo, lavorativo, ricreativo e sociale, secondo quanto previsto nel progetto personalizzato di vita indipendente e sulla base di un rapporto di lavoro disciplinato da un apposito contratto concluso con la persona con disabilità.
Ai sensi dell'art 7 della legge, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 09.10.2018 modificato con decreto n.72 del 21.03.2019 e successivamente con decreto n.136 del 17.10.2023, è stato istituito, presso la Giunta regionale, il **Comitato tecnico regionale per la vita indipendente** che ha il compito di:
a) elaborare le proposte da presentare alla Giunta regionale in merito all'atto di cui all'articolo 6;
b) valutare i progetti personalizzati di vita indipendente presentati ai fini dell'ammissibilità a finanziamento;
c) provvedere al monitoraggio e alla verifica dei risultati conseguiti da ogni singolo progetto in essere;
d) redigere annualmente l'elenco dei progetti ammessi e di quelli esclusi con le relative motivazioni.

In attuazione della suddetta L.R. 21/2018 sono state approvate con DGR n. 1696 del 10.12.2018 le **Linee guida** per l'attuazione dei progetti personalizzati di vita indipendente.

Tutti i beneficiari hanno stipulato un contratto con il proprio assistente personale, per la maggior parte si tratta di contratti che fanno riferimento al CCNL sulla disciplina del rapporto domestico; un esiguo numero di beneficiari si sono rivolti alle Cooperative in quanto hanno incontrato difficoltà a reperire direttamente l'assistente personale.

Attori coinvolti

Ai sensi dell'art.5, sono coinvolti nella predisposizione dei progetti di vita indipendente le unità multidisciplinari o multiprofessionali, alle quali spetta la presa in carico delle persone con disabilità. Nello specifico le unità multidisciplinari o multiprofessionali:

a) verificano l'esistenza in capo alla persona con disabilità dei requisiti di cui all'articolo 3;
b) effettuano la valutazione multidimensionale delle condizioni di bisogno della persona con disabilità, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze;
c) individuano insieme alla persona con disabilità, la tipologia di azioni da inserire nel progetto personalizzato;
d) definiscono quantitativamente e qualitativamente le risorse umane, strumentali ed economiche sufficienti e necessarie per realizzare le azioni di cui alla lettera c).

Ai sensi dell'art.7 vengono coinvolti nell'attuazione della legge i soggetti che fanno parte del Comitato tecnico regionale che rappresentano le aree del sociale e della sanità nonché gli Ambiti Terrotoriali Sociali, Consulta regionale per la disabilità, l'associazione ENIL Italia (European Network on Independent Living) e il Forum del terzo settore.

Risorse stanziate

Le risorse impiegate per l'attuazione dei progetti personalizzati di vita indipendente pari a circa 3 milioni di euro iniziali, sono aumentate nel corso degli anni come di seguito indicato:

2019	2020	2021	2022	2023	2024
€ 3.100.000	€ 3.092.000	€ 2.900.000	€ 3.200.000	€ 3.400.000	€ 4.341.000

Nel 2024 sono state stanziate risorse per € 4.341.000,00 che hanno consentito di concedere ai 414 beneficiari una quota aggiuntiva rispetto al contributo annuale approvato per il proprio progetto, per far fronte all'aumento delle tariffe orarie relativamente ai contratti con gli assistenti personali, come di seguito evidenziato:

Livello assistenziale	Contributo massimo	Quota aggiuntiva 2024	Totale contributo concesso anno 2024
Molto alto	13.000,00 €	1.959,89 €	14.959,89 €
Alto	10.500,00 €	1.582,99 €	12.082,99 €
Medio	8.500,00 €	1.281,47 €	9.781,47 €
Basso	7.000,00 €	1.055,33 €	8.055,33 €

Risultati ed effetti prodotti

Dai monitoraggi svolti durante questi anni emerge che attraverso la presenza costante di un assistente personale i beneficiari hanno potuto intraprendere o continuare il proprio cammino verso l'autonomia potendo contare su un sostegno per svolgere le azioni quotidiane che, a seconda delle singole peculiarità ed esigenze si concretizza in: cura della persona, sostegno nelle attività domestiche, accompagnamento per

il superamento delle barriere architettoniche, aiuto nel mantenimento delle abilità (uso del telefono, dell'autobus ecc.), sostegno alla genitorialità, partecipazione alla vita sociale, civile e di comunità e opportunità di coltivare i propri hobby come ad esempio attività sportiva e corsi di specializzazione, gestione autonoma dell'attività lavorativa, frequenza di corsi universitari ecc.
Le finalità della legge e gli obiettivi indicati dai beneficiari nei propri progetti di vita indipendente risultano raggiunti, infatti attraverso il finanziamento dei progetti personalizzati di vita indipendente i beneficiari hanno testimoniato il miglioramento della qualità della loro vita raggiungendo una maggiore autonomia attraverso le attività svolte con il sostegno dell'assistente personale nella sfera familiare, lavorativa, di cura e di svago.

I punti di forza e le criticità riscontrate nell'attuazione della legge

Non si riscontrano particolari criticità mentre si evidenzia quale punto di forza l'opportunità data ai beneficiari di raggiungere un buon livello di autonomia nonché in alcuni casi evitare l'istituzionalizzazione.
Per quanto riguarda, invece, i percorsi formativi da realizzare per gli assistenti personali si registra la loro mancata attuazione in quanto i fondi stanziati sono destinati esclusivamente al finanziamento dei progetti personalizzati.